



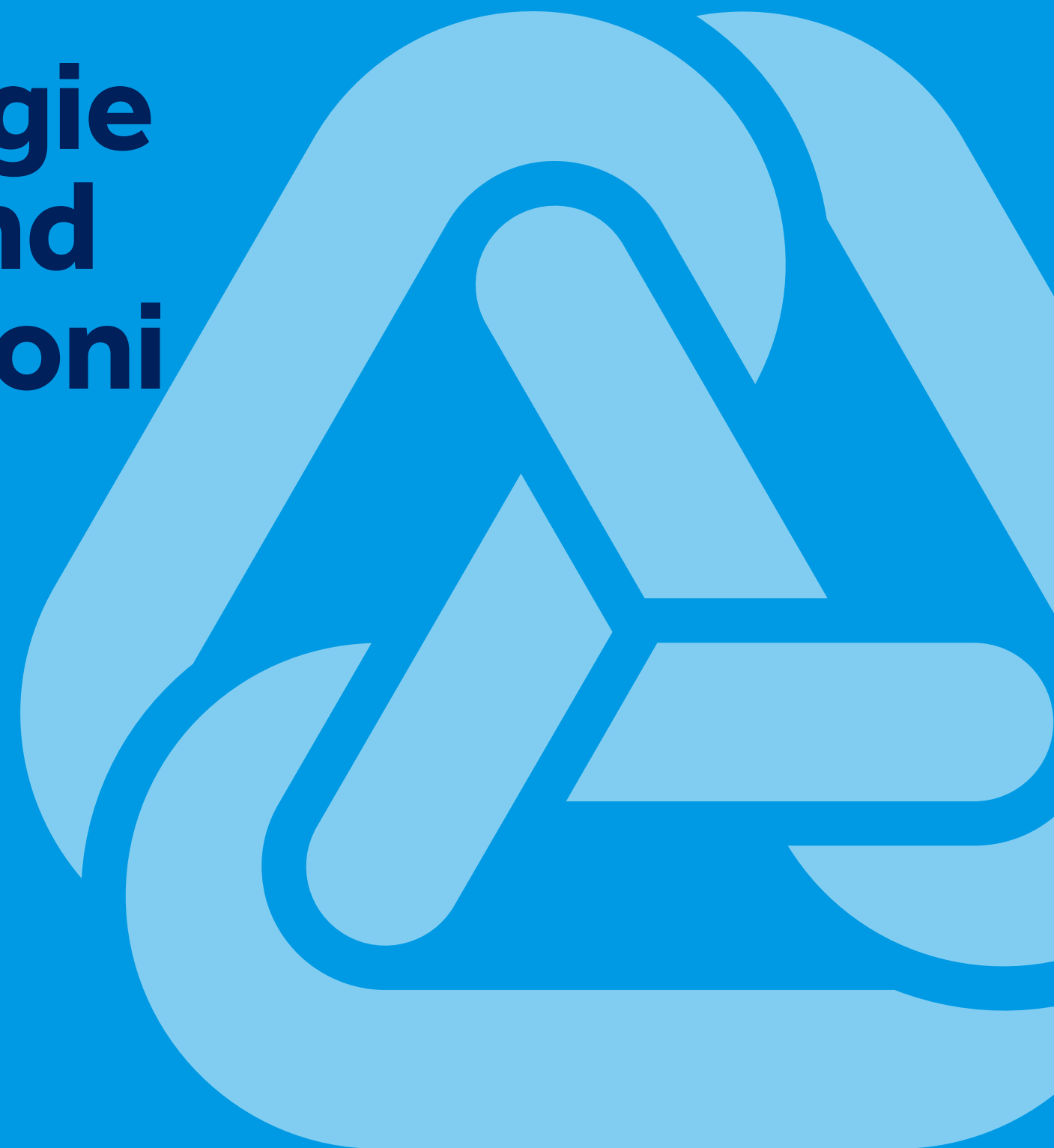
**Verso il  
Net Zero**

# Verso il Net Zero: le energie rinnovabili guidano il trend nel settore delle costruzioni

## Introduzione

La crescente necessità di sicurezza energetica – acuita dall'invasione dell'Ucraina da parte della Russia – ha spinto molti paesi ad accelerare gli investimenti nelle fonti rinnovabili.

Questo report analizza come l'espansione delle infrastrutture per l'energia pulita stia influenzando le tendenze nel settore delle costruzioni in diverse nazioni occidentali, e quali sfide si prospettano all'orizzonte.



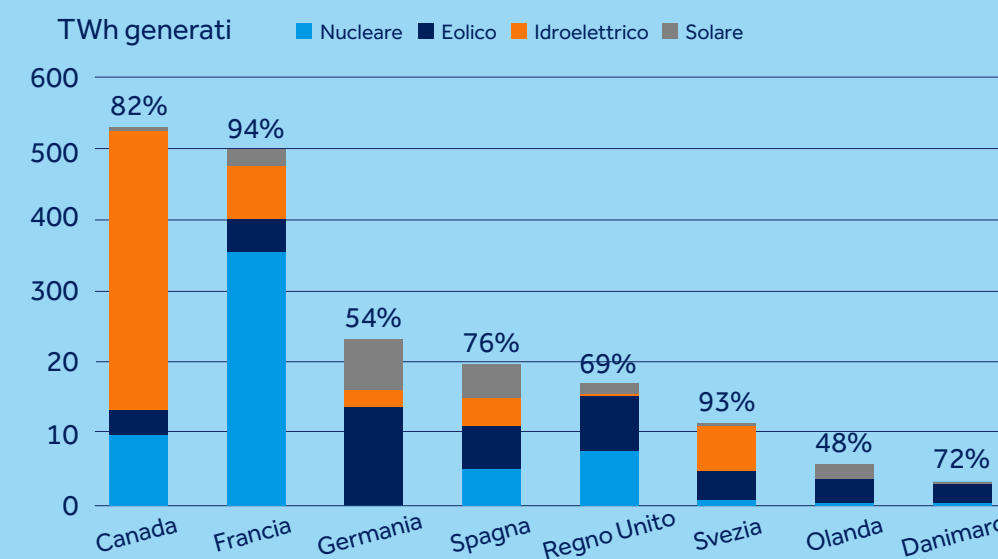
# Quanto dipendevano i paesi dall'elettricità a basse emissioni di carbonio nel 2024?

Nel 2024, il 94% dell'elettricità consumata nel Regno Unito è stata prodotta internamente – il rimanente 6% è stato importato via cavo dall'Europa. Dei 285 TWh generati, 90 TWh – pari al 31% – provenivano da fonti fossili, quasi esclusivamente da centrali a gas.

Il restante 69% (195 TWh) è stato generato da fonti a basse emissioni di carbonio (vedi Fig. 1). L'energia eolica è stata la principale fonte rinnovabile, con 84 TWh prodotti, pari al 29% del totale nazionale. Seguono il nucleare e la biomassa, ciascuna con una quota del 14% della produzione interna.

Diversi paesi comparabili al Regno Unito hanno prodotto una quota maggiore di elettricità da fonti a basse emissioni di carbonio. Francia, Svezia e Canada sono in testa, con rispettivamente il 94%, 93% e 82%. Al contrario, Paesi Bassi e Germania hanno registrato le percentuali più basse, pari al 48% e al 54%. Queste differenze riflettono una combinazione tra disponibilità di risorse naturali e politiche energetiche nazionali, sia passate che attuali. Ad esempio, l'energia nucleare continua a essere centrale nella strategia energetica della Francia, mentre altri paesi vicini l'hanno abbandonata o stavano pianificando di farlo prima che l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia spingesse a rivedere tali decisioni.

Fig. 1 **Quantità e quota di elettricità generata da fonti a basse emissioni di carbonio nel 2024**



Fonte: Eurostat; DESNEZ; Oxford Economics

# Obiettivi per il 2030

Durante la COP28 sono stati fissati obiettivi globali per il 2030, con l'intento di accelerare i progressi verso la neutralità climatica. Tra questi: triplicare la capacità di produzione da fonti rinnovabili, raddoppiare l'efficienza energetica e ridurre significativamente le emissioni di metano.

In risposta, molti governi hanno definito obiettivi nazionali per la produzione di elettricità da fonti rinnovabili o a basse emissioni di carbonio. L'Unione Europea, ad esempio, ha rivisto la Direttiva sulle Energie Rinnovabili, innalzando la quota minima di consumo energetico da fonti rinnovabili al 42,5%, rispetto al precedente obiettivo del 32%, con un obiettivo ambizioso del 45%.

La Fig. 2 confronta gli obiettivi dei vari paesi per la produzione di elettricità rinnovabile al 2030 con i dati più recenti sulla produzione effettiva. I dati mostrano che la maggior parte delle nazioni ha ancora un divario significativo da colmare, con livelli attuali di elettricità rinnovabile che variano dal 22% al 72%. Raggiungere questi obiettivi richiederà investimenti consistenti e un forte incremento delle attività di costruzione di infrastrutture entro il 2030.

Diversi governi hanno già annunciato piani per aumentare la capacità di generazione da fonti rinnovabili, anche se l'entità e i tempi di attuazione variano notevolmente: alcuni coprono un solo anno, altri si estendono su un decennio, influenzando così la portata degli investimenti. Ad esempio, la Francia ha stanziato 1 miliardo di euro in un solo anno, mentre la Germania prevede di investire 58 miliardi di euro nei prossimi dieci anni.

Fig. 2 **Obiettivi dei governi per le energie rinnovabili al 2030, livelli attuali di produzione e investimenti previsti per raggiungere tali traguardi**

Paese	Target 2030 (GW)	Capacità installata più recente di energie rinnovabili (GW) e anno di riferimento	Scostamento dall'obiettivo (GW)	Produzione più recente da fonti rinnovabili come percentuale dell'obiettivo 2030	Comunicazioni ufficiali sugli investimenti del settore pubblico
Australia	92	46 (2022)	46	50%	AUD 4.9bn (2023)
Canada	125	24 (2024)	101	35%	CAD 15bn (2023)
Francia	115	70 (2023)	45	56%	€1bn
Germania	374	82 (2023)	292	22%	€57.6bn (2025)
Italia	131	65 (2023)	66	50%	€23bn (nei prossimi 10 anni)
Paesi Nordici	152	110 (2023)	42	72%	\$38bn (2025)
Spagna	163	76 (2023)	87	47%	€18.4bn
Regno Unito	119	59 (2024)	60	50%	£1.5bn (2024-2025)

Fonte: Canadian Government, EU; UK Government Oxford Economics

Per raggiungere gli obiettivi nazionali di produzione di elettricità da fonti rinnovabili, soddisfare la crescita prevista della domanda elettrica e adattarsi ai nuovi modelli di distribuzione, sarà necessario investire in modo significativo anche nelle reti elettriche che collegano i produttori di energia ai centri di consumo, come le città e le aree industriali.<sup>1</sup>

Questi investimenti dovranno includere:

- l'espansione delle reti per connettere nuove fonti rinnovabili situate in aree remote,
- una maggiore flessibilità per garantire la continuità della fornitura anche in assenza di vento o sole,
- una digitalizzazione più spinta,
- e la modernizzazione di infrastrutture spesso obsolete.

<sup>1</sup> International Energy Agency: Electricity Grids and Secure Energy Transitions.

# Cosa significa tutto questo per il settore delle costruzioni?

Secondo le previsioni di Oxford Economics, la spesa delle aziende elettriche per nuove opere di costruzione aumenterà in modo significativo in sei paesi chiave.<sup>2</sup> La gran parte di questi investimenti sarà destinata alla realizzazione di nuova capacità da fonti rinnovabili. Le proiezioni indicano che la spesa annuale per costruzioni crescerà del 20% in termini reali tra il 2024 e il 2030, passando da 26 miliardi di euro nel 2024 a 31 miliardi di euro nel 2030 prendendo a riferimento prezzi del 2024. Germania, Svezia e Regno Unito guideranno questa crescita, registrando anche i tassi di espansione più rapidi nelle attività di costruzione legate al settore elettrico (vedi Fig. 3).

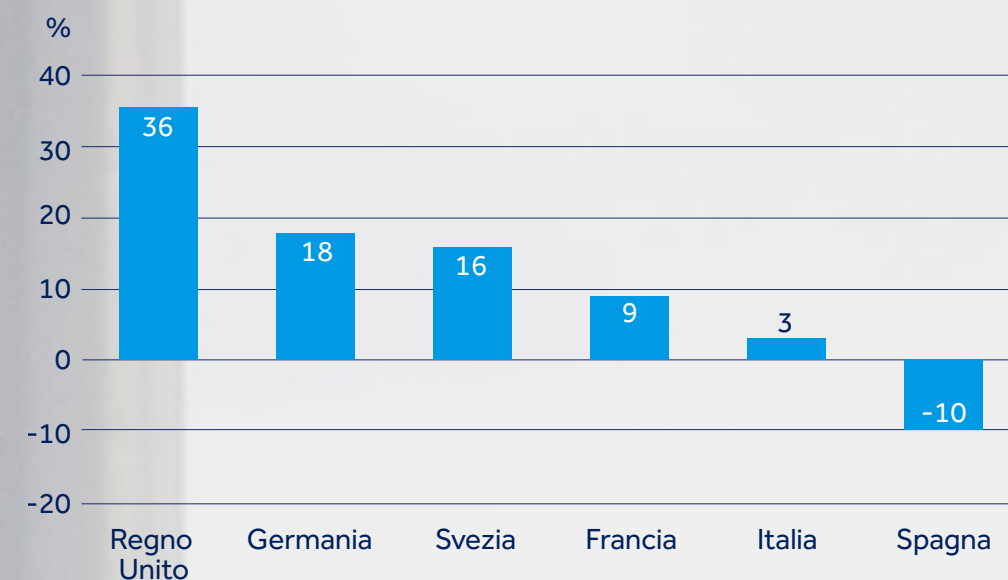
## La crescita della produzione da fonti rinnovabili stimola il settore delle costruzioni

L'aumento della produzione di energia rinnovabile è destinato a generare ulteriore crescita nel settore delle costruzioni. Nei paesi analizzati, si prevede che questo trend porterà a un incremento del 6% nel volume annuo delle nuove opere edilizie tra il 2024 e il 2030.

L'impatto sarà particolarmente significativo in Svezia, Regno Unito e Germania, dove le costruzioni legate alle aziende elettriche dovrebbero contribuire a una crescita annua del settore pari al 14%, 10% e 9% rispettivamente. Questo stimolo potrebbe rivelarsi particolarmente prezioso in un contesto di forte incertezza economica globale.

<sup>2</sup> Oxford Economics Global Construction Service.

Fig 3 Previsioni di crescita (2024–2030) del valore annuo delle nuove costruzioni per le aziende elettriche (in termini reali) e quota della crescita prevista sul totale dell'attività edilizia



Fonte: Oxford Economics



# Le sfide della crescita nel settore delle costruzioni per le rinnovabili

Nonostante le prospettive positive, esistono diverse criticità che potrebbero rallentare questo slancio:

- Gli Stati Uniti si sono nuovamente ritirati dall'Accordo di Parigi, una decisione che potrebbe indebolire gli sforzi internazionali per il clima e ridurre la fiducia nel settore delle rinnovabili.
- Le finanze pubbliche nella maggior parte delle economie occidentali sono sotto pressione. La crescita economica lenta e le entrate fiscali limitate aggravano le difficoltà di bilancio, mentre le tensioni geopolitiche, l'incertezza commerciale e le richieste di maggiori spese per la difesa rischiano di ridurre le risorse disponibili per gli investimenti nelle energie pulite.
- Senza investimenti adeguati nelle reti elettriche, queste infrastrutture continueranno a rappresentare un collo di bottiglia per lo sviluppo delle rinnovabili. In molti paesi, problemi come i lunghi tempi di attesa per le connessioni, la capacità limitata e le preoccupazioni sulla stabilità della rete stanno scoraggiando gli investimenti e rallentando i progressi.

## Conclusione

Molti paesi occidentali hanno fissato obiettivi ambiziosi per aumentare la quota di elettricità e energia proveniente da fonti rinnovabili, generalmente con il 2030 come orizzonte temporale. In risposta, diversi governi hanno annunciato piani di investimento per accelerare l'espansione della capacità di produzione rinnovabile. Queste iniziative dovrebbero stimolare l'attività edilizia, con previsioni particolarmente positive per Germania, Svezia e Regno Unito, tra gli altri.

**QBE Europe SA/NV**

Rappresentanza Generale per l'Italia Via Melchiorre Gioia 8

20124 Milano, Italy

+39 02 3626 3500

**QBEitalia.com**

Questo resoconto è stato sviluppato per QBE da Oxford Economics

QBE European Operations

QBE Europe SA/NV, Rappresentanza Generale per l'Italia, Via Melchiorre Gioia 8 – 20124 Milano. R.E.A. MI-2538674. Codice fiscale/P.IVA 10532190963

Autorizzazione IVASS n. I.00147 QBE Europe SA/NV è autorizzata dalla Banca Nazionale del Belgio con licenza numero 3093. Sede legale Boulevard Du Regent 37, BE 1000, Bruxelles, Belgio. N. di registrazione 0690537456.

